ALMA

La Scuola Internazionale di Cucina Italiana

IL RUOLO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE TRA TUTELA DELLA SALUTE E OSPITALITA'

Massimo Gelati – RSPP, RHACCP, OSA Alma

Colorno, 18 Maggio 2020

DPI per la prevenzione dal rischio di contagio

LINEE DI INDIRIZZO NAZIONALI 16 MAGGIO 2020

Il **personale** di servizio a contatto con i clienti deve utilizzare la mascherina e deve procedere ad una frequente igiene delle mani con soluzioni idro-alcoliche (prima di ogni servizio al tavolo).

PROTOCOLLO REGIONE EMILIA ROMAGNA 16 MAGGIO 2020

Il personale dovrà essere dotato di specifici dispositivi di protezione individuale (DPI) alcuni dei quali comuni a tutto il personale, altri differenziati in base al tipo di mansione svolta.
È obbligatorio l'uso delle_ mascherine da parte degli addetti alla distribuzione, commercializzazione e somministrazione degli alimenti, mentre l'uso dei guanti può essere sostituito da una igienizzazione frequente delle mani.
Per quanto riguarda il personale addetto alla manipolazione e produzione degli alimenti si fa comunque riferimento a quanto indicato nel citato Protocollo alimenti. Per il personale addetto alla sola attività di reception o alla sola attività di pulizie la definizione dei DPI da usare e delle specifiche regole d'uso saranno stabilite dal RSPP, sulla base di una specifica valutazione del rischio che tenga conto del livello di promiscuità collegata ad ogni situazione lavorativa.

PROTOCOLLO CONDIVISO 24 APRILE 2020

qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine, e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc…) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie

Primo passo: il DVR

Il rischio biologico mi riguarda?

Cosa dice la normativa a proposito di RB: dove e quando considerarlo

A cosa sono esposto? E perchè?

Analizziamo la nostra attività e quali sono i rischi e le modalità con cui possiamo venire a contatto con agenti biologici

Cosa posso fare per migliorare la mia sicurezza e (indirettamente) quella dei miei colleghi?

Seguire le misure indicate e le procedure consegnate. Il DVR non è una pagella ma uno strumento utile!!!

un DVR mirato e corretto (e quindi utile)
è essenziale la collaborazione del personale
durante il sopralluogo!

Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)

Per dispositivo di protezione individuale (DPI) si intende

qualsiasi attrezzatura
destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore
allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi presenti nell'attività
lavorativa, suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro

I DPI **devono essere prescritti**

dopo aver attuato le misure di prevenzione tecnica, organizzativa e di protezione collettiva

Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)

Il lavoratore deve utilizzare correttamente i DPI, averne cura, segnalando difetti o inconvenienti specifici senza apportarvi modifiche.

Per alcuni DPI è fatto obbligo di sottoporsi a programmi di **formazione** e di **addestramento**.

Secondo il D.Lgs. n. 81/08: caratteristiche dei DPI:

I DPI devono essere:

adeguati ai rischi e alla loro entità senza creare rischi aggiuntivi

rispondenti alle esigenze ergonomiche o di salute del lavoratore

adattabili all'utilizzatore secondo le sue necessità

in possesso dei requisiti essenziali intrinseci di sicurezza,

cioé essere conformi alle norme di cui al D.Lgs. 4 dicembre 1992, n. 475

(marcatura CE)

Cosa usare e quando

DPI per l'apparato respiratorio

- mascherine igieniche per polveri innocue o irritanti per materiale con diametro >=5 micron
- **FFP1** per la protezione da polveri nocive, aerosol a base acquosa con diametro >=0,02 quando la concentrazione è al massimo 4-5 volte il corrispondente TLV
- **FFP1** per la protezione da vapori organici e vapori acidi per concentrazioni < al TLV-STEL
- **FFP2** per la protezione da polveri a media tossicità, fibre e areosol a base acquosa con diametro >= 0,02 , fumi metallici, per concentrazioni fino a 10 volte il TLV
- **FFP3** per la protezione da polveri tossiche, fumi aerosol a base acquosa con diametro >=0,02 per concentrazioni di contaminante fino a 50 volte il TLV

DPI per l'apparato respiratorio (maschere protettive)

- **maschere con filtri antigas** di classe 1, 2, 3, con piccola, media e grande capacità di assorbimento e con colorazioni distinte dei filtri:

– Marrone	per gas e vapori organici
– grigio	per gas e vapori inorganici
– giallo	per anidride solforosa, altri gas e vapori acidi
– verde	per ammoniaca e suoi derivati organici
– blu/	per ossidi di azoto
– rosso/	per mercurio

- **maschere combinate** con filtri in grado di trattenere sia particelle in sospensione solide e/o liquide che gas e vapori
- **respiratori isolanti**

Diversi tipi di mascherine e respiratori

Tipologie di mascherine

Tipologie di mascherine

Si possono trovare in commercio:

– le **mascherine chirurgiche**, utili per evitare che chi le indossa, possa contagiare l'ambiente, devono utilizzarle tutte le persone che lavorano e sono costrette **a lavorare con persone sconosciute**, **gli uffici aperti al pubblico** e **gli addetti alla vendita di alimentari**.
Quest'ultime, per essere conformi all'utilizzo, devono presentare la **norma tecnica UNI EN 14683:2019**;

– **FFP2 (con valvola di esalazione)**, devono utilizzarle i **soccorritori**, le persone a stretto contatto con gli infettati.
– **FFP2 (senza valvola di esalazione)**, devono utilizzarle **guardie mediche, medici di famiglie, forze dell'ordine**, questo perché devono essere protetti e non rischiare di contagiarsi tra di loro.
–**FFP3 (con valvola di esalazione)**, devono utilizzarle ospedali reparti terapia intensiva, perché sono sicuramente a contatto con persone contagiate.

Le mascherine filtranti

Valori di FPN e FPO per i diversi tipi di mascherine

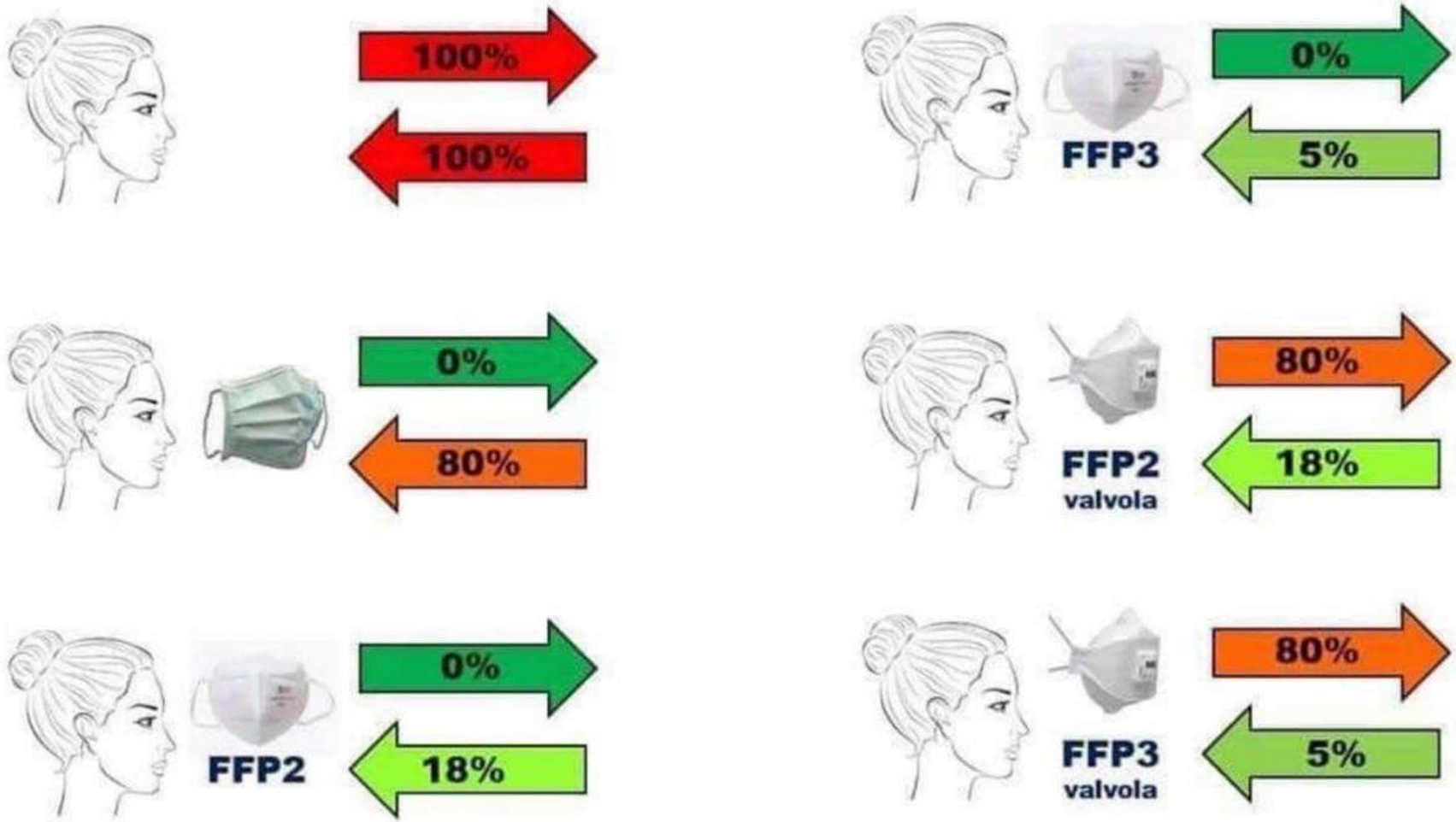
- **Grado di protezione dei filtri dei respiratori**

P1 bassa efficienza
P2 media efficienza
P3 alta efficienza

- **Fattore di Protezione (FP) : rapporto tra la concentrazione dell'inquinante nell'aria ambiente (CE) e quella all'interno della maschera facciale (CI) all'altezza delle vie respiratorie**
- **Fattore di Protezione Nominale (FPN): per CE e CI massimi consentiti dalle norme**
- **Fattore di Protezione Operativo (FPO): per condizioni operative valutate più cautelativamente**

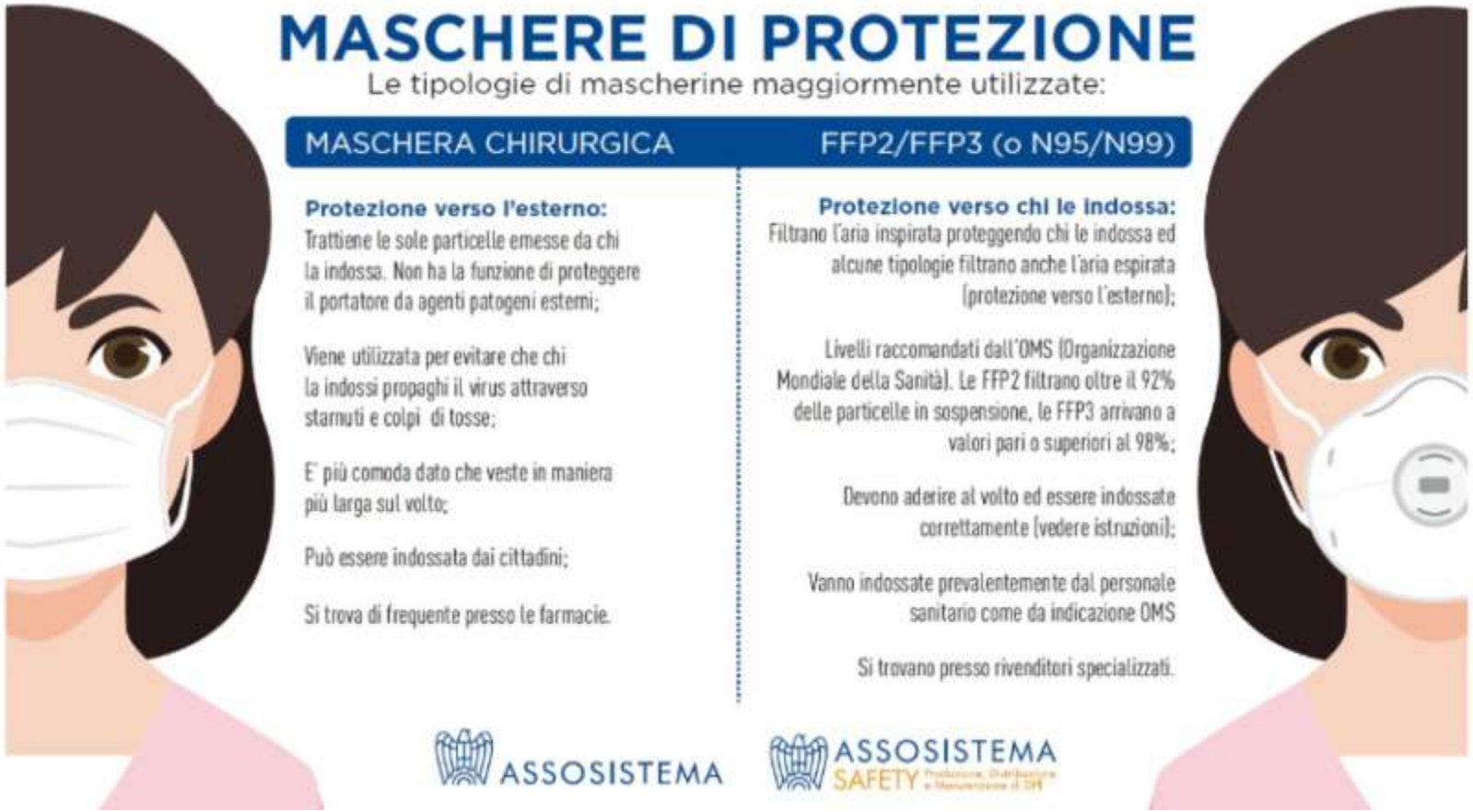
Attenzione ai particolari

Il rischio di contagio



ALMA

Differenze


MASCHERE DI PROTEZIONE
Le tipologie di mascherine maggiormente utilizzate:
MASCHERA CHIRURGICA
FFP2/FFP3 (o N95/N99)
Protezione verso l'esterno:
Trattiene le sole particelle emesse da chi la indossa. Non ha la funzione di proteggere il portatore da agenti patogeni esterni;
Viene utilizzata per evitare che chi la indossi propaghi il virus attraverso starnuti e colpi di tosse;
E' più comoda dato che veste in maniera più larga sul volto;
Può essere indossata dai cittadini;
Si trova di frequente presso le farmacie.
Protezione verso chi le indossa:
Filtrano l'aria inspirata proteggendo chi le indossa ed alcune tipologie filtrano anche l'aria espirata (protezione verso l'esterno);
Livelli raccomandati dall'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità). Le FFP2 filtrano oltre il 92% delle particelle in sospensione, le FFP3 arrivano a valori pari o superiori al 98%;
Devono aderire al volto ed essere indossate correttamente (vedere istruzioni);
Vanno indossate prevalentemente dal personale sanitario come da indicazione OMS
Si trovano presso rivenditori specializzati.
ASSOSISTEMA
ASSOSISTEMA SAFETY

Maschere facciali ad uso medico

(mascherine chirurgiche)

- utile barriera di protezione nella diffusione di agenti patogeni trasmissibili per via area (aerosol e goccioline)
- in aggiunta ad altre misure di igiene respiratoria e delle mani e di tutte le altre misure precauzionali
- va indossata, rimossa e smaltita correttamente, seguendo adeguate procedure
- Il livello di efficienza offerto dipende da una serie di fattori quali l'efficienza di filtrazione, la qualità del materiale e la vestibilità della maschera sul viso di chi la indossa.

http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/dettaglioOpuscoliNuovoCoronavirus.jsp?lingua=italiano&id=433

Mascherine chirurgiche utilizzate come DPI

- **operatori sanitari** - Decreto Legge n. 9/2020 l'art. 34, comma 3 utilizzo delle mascherine chirurgiche, anche prive del marchio CE e approvate in deroga dall'ISS, quale idoneo dispositivo di protezione (eccezione per gli operatori sanitari adibiti a procedure che generano aerosol o all'esecuzione di tamponi oro e rinofaringei - circolare del Ministero della Sanità).
- **lavoratori** che nello svolgimento della loro attività sono oggettivamente impossibilitati a rispettare la distanza interpersonale minima di un metro - le mascherine chirurgiche reperibili in commercio sono considerati DPI di cui all'art.74, comma 1 del D.Lgs 81/08 (DL n.18/2020)

- **Direttiva 93/42 (Regolamento UE 2017/745)**
  - Marcatura CE, tipo di maschera (Tipo) e numero della norma, scadenza
  - Dichiarazione di conformità CE
  - notifica al Ministero della Sanità
  - Istruzioni per l'utilizzatore
- **Norme tecniche armonizzate UNI EN ISO 14683:2019** e UNI EN ISO 10993:

Classificazione

- In relazione all'efficienza di filtrazione e resistenza respiratoria possono essere di 4 tipi: I, IR, II e IIR.
  - Tipo I: 95%
  - Tipo II (tre strati) e IIR (quattro strati) ≥ 98%
  - Tipo IIR ≥ 98% e resistenza anche agli spruzzi

Come indossare mascherine chirurgiche

Come indossare maschere filtranti (DPI)

COME INDOSSARE UN FACCIALE FILTRANTE FFP1, FFP2, FFP3

MODALITÀ D'INDOSSAMENTO ED UTILIZZO GENERICHE

NOTA: fare riferimento alle specifiche istruzioni fornite con i prodotti per maggiori dettagli

UNA VALIDA PROTEZIONE SI OTTIENE SOLO SE IL DISPOSITIVO È INDOSSATO CORRETTAMENTE.
SEGUIRE ATTENTAMENTE LE MODALITÀ D'INDOSSAMENTO E VERIFICARE LA TENUTA AL VOLTO DEL DISPOSITIVO COME ILLUSTRATO.

ASSOSISTEMA ASSOSISTEMA

ALMA

COVID-19 E MASCHERINE: CONSIGLI UTILI

La mascherina da sola non ti protegge
Può essere utile solo se usata correttamente

Quando usi la mascherina toccala il meno possibile
Ogni volta che la tocchi e sistemi, rischi di infettarti

Lava o disinfetta le mani
Prima e dopo aver indossato e tolto la mascherina

Rimuovi la mascherina usando gli elastici laterali e non afferrando la parte anteriore
La mascherina è monouso, sostituiscila spesso, anziché lavarla o disinfettarla

Indossare la mascherina può dare un falso senso di sicurezza
Attenzione al distanziamento fisico anche con la mascherina, comportati come se non la indossassi

La mascherina ti aiuta a proteggere gli altri
Se hai sintomi anche leggeri, resta a casa

Le mascherine mediche devono essere riservate a chi lavora negli ospedali
Se ne hai fatto una scorta, valuta di donarle ai medici e agli infermieri

Le FFP2 e le FFP3 sono le mascherine che filtrano di più il virus e danno maggiore protezione
Devi intubare un paziente in pericolo di vita?
No? Allora non ti servono

In ogni caso, anche la migliore mascherina sarà sempre meno efficace della distanza fisica
Stai a casa, rimani al sicuro il più possibile

I guanti: lattice, nitrile o vinile ?

Guanti in lattice

Essendo sottili, elastici e perfettamente aderenti, non influiscono sulla manualità pur garantendo una buona resistenza meccanica.
I guanti in lattice costituiscono un'ottima barriera protettiva contro contaminazioni e infezioni. Offrono inoltre una buona protezione dalla maggior parte delle sostanze caustiche e detergenti, incluso l'alcool. Norma di riferimento: EN 374, EN 455.

Guanti in nitrile

Nati come alternativa per i soggetti allergici alle proteine del lattice, i guanti in nitrile si sono presto diffusi perché dotati di una straordinaria resistenza.
I guanti in Nitrile hanno caratteristiche di resistenza meccanica (soprattutto alla perforazione) e chimica superiori ai guanti in lattice, pur mantenendo un'ottima elasticità, aspetto sempre molto apprezzato nei guanti monouso, in quanto conferisce sensibilità ed ergonomia.
Norma di riferimento: EN 374.

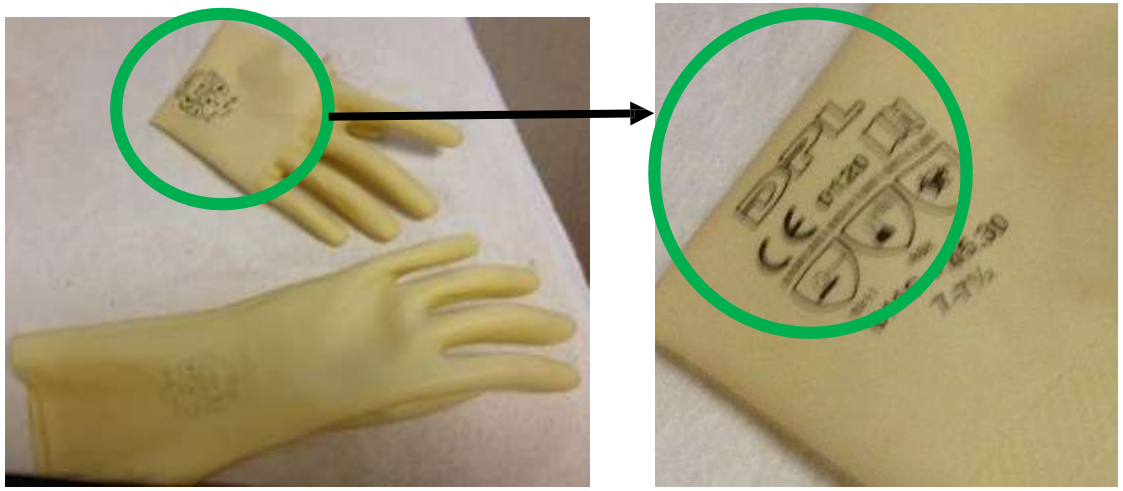
Guanti in vinile

I **guanti in vinile** vengono realizzati con materie prime sintetiche, in primis PVC (Poli Vinyl Cloruro – cloruro di polivinile) e ftalati (DINP). L'aggiunta dei plasticizzanti consente di godere di **malleabilità, modellabilità, morbidezza ed elasticità**.
Questa tipologia di **guanti professionali** ha una sensibilità e una resistenza minore rispetto a quella in nitrile, difatti può rompersi con facilità (es. pressione delle dita).

Cosa NON USARE

Guanti riutilizzabili in gomma di tipo domestico oppure non a norma EN 374

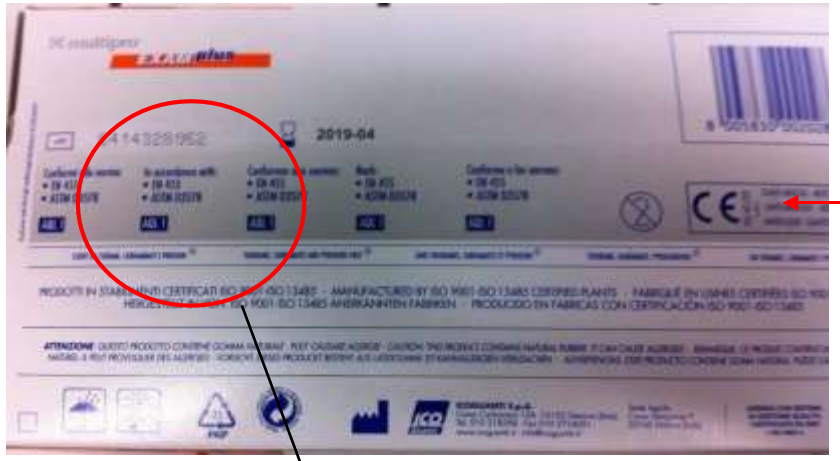
NO



Cosa NON USARE

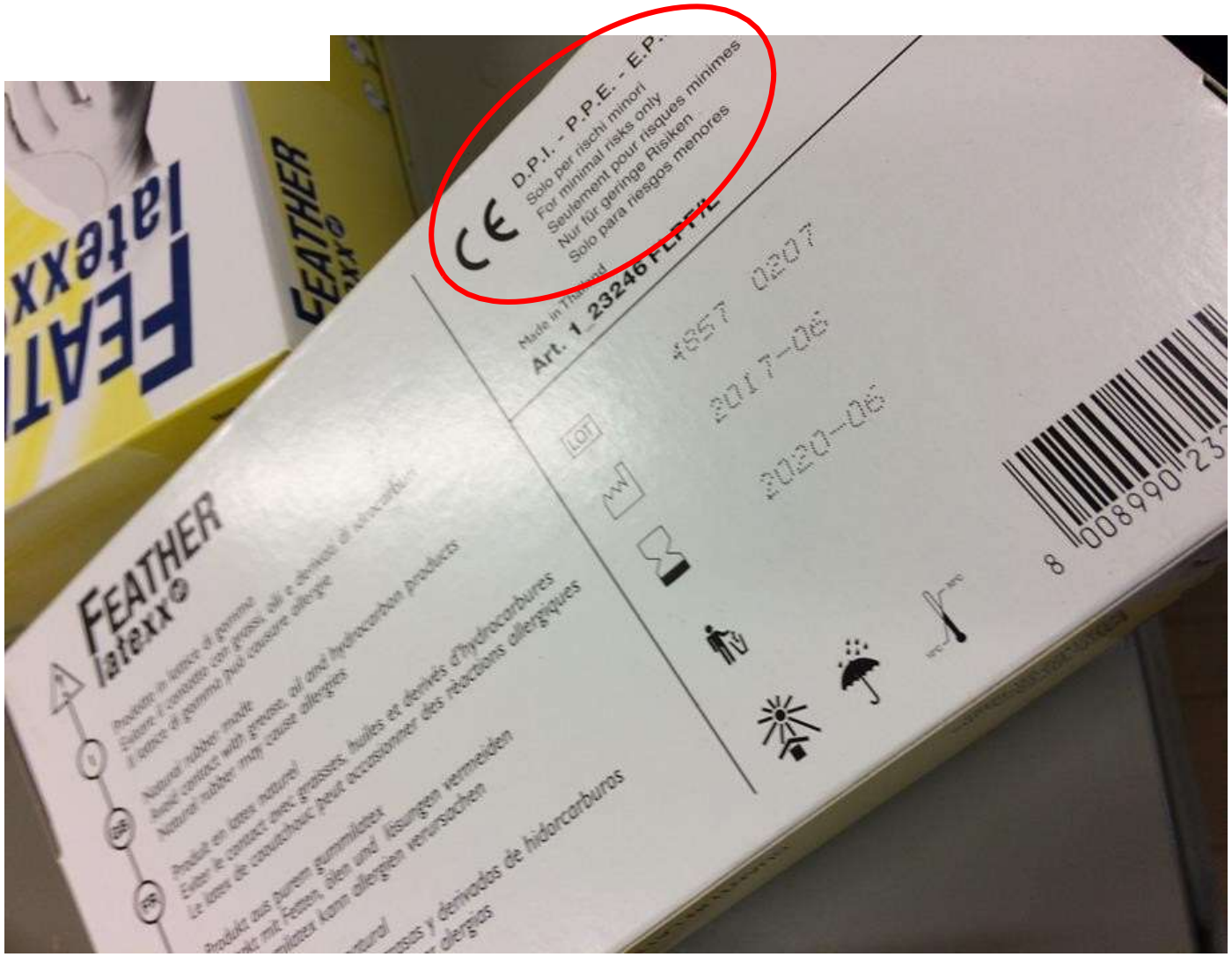
Al momento dell'acquisto chiedi al fornitore la conformità alla norma EN-374

Guanti a norma EN 455 senza pittogramma di RB



NO

Si

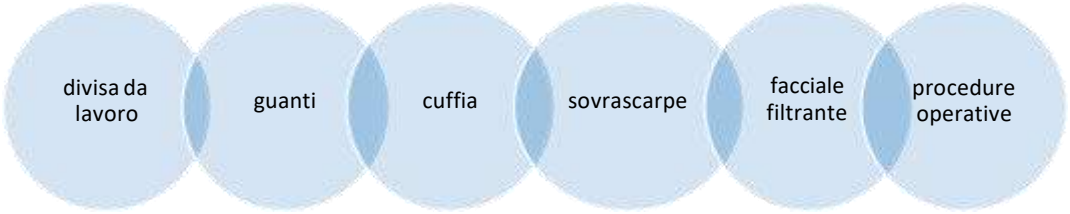

FEATHER
latexx
D.P.I. - P.P.E. - E.P.
Solo per rischi minori
For minimal risks only
Seulement pour risques minimes
Nur für geringe Risiken
Solo para riesgos menores
Made in Thailand
Art. 1_23246
LOT
2017-06
2020-06
8 008990 23

Importanza dei DPI

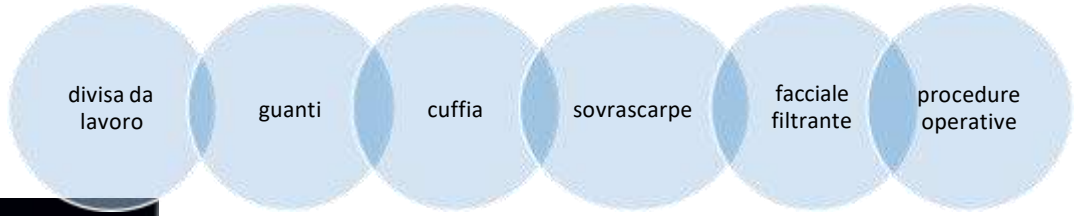
NON PORTARE IL RISCHIO A CASA!

Corretto utilizzo di indumenti protettivi:

Rispetto delle norme comportamentali e dei requisiti minimi di vestizione



Corretto utilizzo di indumenti protettivi: rispetto delle norme comportamentali e dei requisiti minimi di vestizione



Da così…

…A così…
(esagerando)

C’è differenza!

Smaltimento dei DPI

Ci sono **due piccole precauzioni** da tenere presente e da osservare con un certo scrupolo.

1

guanti e mascherine non vanno gettati nell'indifferenziata direttamente, ma devono essere prima ben **avvolti in due sacchetti di plastica**, chiusi poi con un piccolo laccio.

2

non trascurate l'igiene personale al momento dello smaltimento. L'ideale sarebbe gettare guanti e mascherine con le mani coperte dai guanti, in ogni caso al termine dell'operazione lavatevi bene le mani.

Eccezione

nei casi di guanti in lattice e nitrile, i guanti vanno nell'indifferenziata, nel caso di guanti in vinile (pvc) devono essere smaltiti nei contenitori destinati ai rifiuti di plastica.
Nel caso sia presente un caso sospetto, è necessario un **contenitore per rifiuti ad hoc**.

Conclusioni

Eliminiamo le CONSUETUDINI non adeguate

NORME DI BUONE PRASSI: Spesso, sebbene sia presente un alto livello di esperienza professionale possono emergere alcune criticità legate principalmente alla dotazioni di dispositivi di protezioni idonei; soprattutto per questi ultimi la consuetudine instauratasi nel modo di lavorare e il sentirsi "protetti" dall'esperienza personale può far dimenticarne la necessità di utilizzo

L'esperienza pregressa NON è automaticamente sinonimo di competenza nel saper lavorare in sicurezza!

Operatore responsabile e consapevole

1. Istruzioni formalizzate e procedure scritte
2. Uso dei dispositivi di protezione
3. Rispetto delle norme di comportamento